

Notizie dalla città

Ravenna

## Saranno catturate 65mila tonnellate di Co2

Parte il progetto Eni. Anidride carbonica prelevata da centrale termica di Casal Borsetti e da Versalis e stoccata nei giacimenti di gas

**Il progetto** di Eni per la cattura e lo stoccaggio della CO2 avanza velocemente. Entro il prossimo anno, e a valle delle necessarie autorizzazioni, sarà avviata la realizzazione della fase dimostrativa tramite il posizionamento di due impianti per la cattura e successivo stoccaggio di 25mila tonnellate di anidride carbonica prelevata dalla centrale termica di Casal Borsetti e 40mila dalla caldaia del butadiene presso Versalis, in via Baiona.

**I due impianti** serviranno a tarare l'utilizzo delle tecnologie di cattura per una successiva applicazione su scala industriale che vedrà Ravenna come un polo per la produzione di energia da anidride carbonica (Ccs), fino a una capacità iniziale di 4 milioni di tonnellate di CO2 catturate e stoccate annualmente. La

capacità complessiva di contenimento dei campi a gas non utilizzati dell'offshore del ravennate è stata valutata tra i 300-500 milioni di tonnellate. Eni ha condotto studi sulle tecnologie esistenti a livello mondiale e ha pre-selezionato cinque società che verranno messe in competizione per la soluzione più efficiente di cattura e dal punto di vista economico. Entro marzo questa fase sarà terminata e i vincitori della gara potranno iniziare a installare gli impianti. L'operazione avverrà attraverso un impianto dotato di colonna per separare e concentrare la CO2 da altri componenti dei fumi di emissione. Attraverso le condotte sottomarine esistenti, la CO2 verrà inviata nel giacimento 'depletato' utilizzando la piattaforma Porto Corsini Mare Ovest.



Vista notturna sulla caldaia del butadiene presso Versalis, in via Baiona

dove sarà possibile realizzare un progetto di economia circolare, in sinergia con le infrastrutture esistenti. La riqualifica e il riutilizzo di una parte di asset esistenti consentirà un processo rapido, senza alcuna occupazione di nuovi spazi e quindi senza alcun aggravio per il territorio. Il progetto avrà importanti ricadute positive anche sul fronte dell'occupazione: valorizzerà la filiera locale e le competenze specifiche maturate nel corso degli anni e riconosciute a livello internazionale e ne promuoverà lo sviluppo di nuove, grazie all'elevato contenuto tecnologico del processo di cattura e stoccaggio.

**Le aziende** ravennati stanno

già preparando per l'importante occasione. Ieri, Ermanno Bellettini, amministratore delegato di Rsy (Rosetti superyachts) e consigliere d'amministrazione del gruppo, ha dichiarato al Sole 24 Ore che «stiamo lavorando per essere qualificati alla realizzazione dell'impianto di Ravenna, destinato a catturare la CO2 prodotta da Eni nei diversi stabilimenti ravennati e, potenzialmente, in quelli di Mantova e Ferrara, per stoccarla in mare nei giacimenti esausti di metano che sono in Adriatico». L'impianto di Ravenna prevede un investimento, da quanto si è letto in questi mesi, vicino a due miliardi di euro. Il progetto è candidato ai finanziamenti previsti dai due strumenti dell'Unione europea, Innovation Fund e Recovery Fund.

**Lorenzo Tazzari**